

Articolo tratto dal numero n.65 settembre 2016 de <http://www.lascuolapossibile.it>

## Un cammino appena iniziato!

### La prima tappa verso le "competenze"

*Organizzazione Scolastica - di Santigliano Leonilde*



L'anno scolastico appena concluso ha rappresentato una tappa fondamentale del mio cammino professionale: entrata in ruolo, anno di formazione, discussione finale, comitato di valutazione. Ho investito molto impegno, ma ho raccolto molte soddisfazioni personali e professionali. Durante l'anno scolastico ho avuto modo di frequentare una serie di corsi, oltre a quelli previsti per l'anno di formazione, uno in particolare intitolato "**Didattica per Competenze**", del quale ho fatto gran tesoro, che non conservo gelosamente, ma cerco di elargire continuamente nell'ambiente in cui lavoro e soprattutto ai colleghi che mi affiancano. Attualmente con la scuola dell'autonomia si sta attuando un processo di evoluzione che pone **al centro l'alunno**, allo stesso tempo si richiede una revisione dell'operato del docente che non può più essere lo stesso. La costruzione di curricula e piani di studio, anche personalizzati, in sostanza cambia notevolmente il modo in cui il docente progetta, organizza il proprio lavoro e come attraverso l'intenzionalità e l'osservazione si rapporta con gli alunni. La flessibilità rende il lavoro sempre diverso e adatto allo specifico ambiente di apprendimento, lo scopo di ogni docente è quello di costruire, sin dalla scuola dell'infanzia, un mattoncino per volta, quelle competenze attese volte a formare "**il cittadino di domani**".

Frequentare il corso "Didattica per Competenze", mi ha aiutato molto, soprattutto ad organizzare il lavoro di progettazione e nello stesso tempo è stato necessario per cominciare ad effettuare un'autovalutazione sulla mia professione, indagare le diverse criticità che non permettevano il raggiungimento di specifici obiettivi; mi ha dato la possibilità di riflettere sul mio agire sia didattico che pedagogico, nello specifico ho avuto la possibilità di utilizzare nuove modalità di osservazione, progettazione, valutazione, che mi hanno permesso di pianificare in maniera consapevole percorsi diversi e di costruire autonomamente UDA (unità di apprendimento) con specifici obiettivi. Durante il corso, insieme ad altri docenti, ho compiuto un cammino caratterizzato da momenti di confronto che ha seguito **una linea laboratoriale quindi molto pratica e operativa**. La particolarità che ho potuto riscontrare è stata la disponibilità di ogni docente a mettersi in gioco, a confrontarsi mettendo in campo le proprie esperienze e a lavorare insieme per un cambiamento proficuo. I nostri formatori sono stati molto celeri e bravi soprattutto nel fornirci un feedback continuo, incoraggiandoci a procedere e a rendere immediatamente concreto tutto il lavoro d'aula. Al termine dell'anno scolastico riconosco che lavorare in un certo modo ha modificato la mia forma mentis, oramai orientata sempre più a sperimentare, innovare e migliorare. E' chiaro che il lavoro non termina qui, continuerò ad approfondire ed aggiornarmi, work in progress.

Il più grande desiderio sarebbe quello di coinvolgere l'intera comunità scolastica per poter trovare tra i colleghi diversi punti di incontro e crescere insieme parlando tutti "la stessa lingua".

Leonilde Santigliano, docente IC Belforte del Chienti - Roma